



Finanziamenti per piccoli impianti energetici a biomasse anche per imprese e privati grazie al bando della Comunità montana

Ammonta a 400mila euro la somma stanziata dalla Comunità montana della Carnia per la realizzazione di impianti termici funzionanti con biomasse legnose. L'ente ha infatti pubblicato un bando, la cui scadenza è fissata per il prossimo 15 dicembre, destinato prioritariamente alle imprese di utilizzazione boschiva, a quelle di lavorazione del legno, alle aziende agricole, ai consorzi forestali e ai proprietari forestali e, secondariamente, a coloro che non hanno proprietà dei boschi. Gli interventi ammissibili riguardano la costruzione di nuovi impianti o la sostituzione di quelli a combustibili fossili o di quelli termici che utilizzano legna a bassa efficienza termica. Gli investimenti comprendono l'acquisto e l'installazione del generatore di calore, le apparecchiature e gli impianti strettamente necessari e indispensabili per il funzionamento della centrale termica e l'acquisto e l'installazione del serbatoio di accumulo dell'acqua, oltre che le spese di stoccaggio del cippato e quelle generali (progettazione, direzione dei lavori e collaudo tecnico). Per biomasse agro-forestali si intende: legna da ardere e materiali legnosi derivati direttamente dalle utilizzazioni forestali e da prodotti secondari risultanti dalla prima lavorazione del legno depezzati in ceppi, tronchetti o cippato mentre sono esclusi dal bando gli impianti che utilizzano legno densificato, come pellet e briquettes. Le caldaie, inoltre, dovranno essere ad alta efficienza e rispettare i limiti di emissione imposti dalla normativa italiana vigente, mentre la potenza delle stesse non dovrà essere superiore a 100 Kw termici. Il limite massimo di spesa ammissibile è di 20mila euro e il contributo ammonta al 50% della spesa ammessa. Regolamento, bando e modelli per la compilazione delle domande sono a disposizione presso la sede dell'ente, a Tolmezzo, e possono essere scaricati dal sito internet www.comunitamontanacarnia.it cliccando su "Avvisi, bandi e concorsi".



Referente: assessore **Luigi Cortolezzis**

La Comunità montana punta sull'energia pulita



Grazie agli impianti a biomasse, idroelettrici, di cogenerazione e fotovoltaici già in funzione o in fase di realizzazione, la Comunità montana della Carnia produrrà, per il territorio, 35.248.000 kWh elettrici e 14.800.000 kWh termici ottenendo ricavi dalla vendita di energia per 7 milioni di euro. Si tratta di dati che confermano il nuovo corso della politica energetica intrapresa dall'ente negli ultimi anni, volta a valorizzare le fonti pulite al fine di elevare la qualità

della vita della popolazione e investire sull'ambiente come risorsa anche turistica. Grande attenzione viene data, dalla Comunità montana, alla valorizzazione dell'energia idroelettrica con la produzione di 23 milioni di kWh l'anno, che diventeranno 32 milioni grazie alle nuove centrali, fra cui quella appena inaugurata del Tolina.

Referente: assessore **Luigi Cortolezzis**



Gli impianti della Comunità Montana della Carnia (II)



FONTE		PRODUZIONE	RICAVI
IDROELETTRICA	ATTUALE	23.000.000 kWh _e	3.300.000,00 €
	FUTURA	32.500.000 kWh _e	5.300.000,00 €
BIOMASSE	IN FASE DI REALIZZAZIONE	12.800.000 kWh _t + 1.225.000 kWh _e	1.300.000,00 €
COGENERAZIONE	IN FASE DI REALIZZAZIONE	2.000.000 kWh _t + 1.500.000 kWh _e	130.000,00 € (quota CMC)
SOLARE	ATTUALE	23.000 kWh _e	11.000,00 €
		35.248.000 kWh _e + 14.800.000 kWh _t	6.741.000,00 €



Primi dati sui consumi della centrale a biomasse di Treppo Carnico

Sono già disponibili i primi dati sui consumi della centrale a biomasse di Treppo Carnico, inaugurata alla fine di giugno in occasione del convegno organizzato dalla Comunità montana sul tema dello sviluppo della montagna legato alle fonti rinnovabili nell'ottica del raggiungimento dell'autonomia energetica. L'impianto, infatti, in esercizio definitivo dallo scorso 11 agosto, soddisfa già i fabbisogni di energia termica di tutti gli edifici pubblici del Comune oltre che di una decina di abitazioni private dislocate in posizione baricentrica rispetto alla centrale di produzione e di un'attività commer-

ciale. Dai primi dati a disposizione sui consumi registrati dalle singole utenze e dalle tariffe applicate dall'ente gestore emergono sia i benefici economici per i consumatori finali sia quelli ambientali, dovuti alla riduzione delle emissioni di gas serra e allo sfruttamento a fini energetici di una risorsa naturale disponibile in loco. Dall'inizio di agosto ai primi giorni di ottobre, infatti, sono stati consumati 15.800 kWh per un costo totale di 1.335,43 euro. Il costo specifico al kWh termico, all'utente finale, nel caso del teleriscaldamento, è pari a circa 8,5 c€/kWh mentre nel caso del gasolio

si aggira intorno ai 15 c€/kWh. Ancora più alto, oltre a 20 c€/kWh, sarebbe il costo specifico al kWh termico nel caso di utilizzo di GPL. Secondo i calcoli stimati la centrale del Comune Carnico potrà inoltre ridurre, ogni anno, l'emissione di anidride carbonica di 267.250 kg.

Referente: assessore **Luigi Cortolezzis**

Tutto pronto per l'inaugurazione della centrale a biomasse di Arta Terme

Si avviano alla conclusione i lavori di realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento a biomasse di Arta Terme che, una volta ultimato, sarà il più grande



della regione e il cui investimento sfiora i dieci milioni di euro, di cui oltre otto milioni destinati per i lavori di realizzazione. Dai primi giorni di ottobre, infatti,

l'impianto è entrato in esercizio provvisorio a seguito dell'avvenuto avviamento della caldaia principale a biomassa e del primo parallelo con la rete Enel del generatore per la produzione di energia elettrica. Le fasi più critiche dell'avviamento possono quindi già dirsi superate e, nelle prossime settimane, è in programma il completamento delle residue lavorazioni marginali non incidenti sulla funzionalità dell'opera come le finiture, le tarature delle apparecchiature e il collaudo definitivo dell'impianto. Nello stesso periodo i primi utenti che adegueranno i propri impianti domestici collegandoli alle sottostazioni di scambio fornite dalla Comunità montana potranno già usufruire del servizio in vista dell'avvio ufficiale della fornitura

in programma nel mese di novembre. La caldaia a biomassa della struttura produrrà 4.200 kW mentre quella di riserva arriverà a 4.600 kW, che verranno erogati a circa un centinaio di utenti (fra cui stabilimenti termali, edifici pubblici, alberghi e case private) producendo calore per gli impianti di riscaldamento e acqua calda per quelli sanitari. L'energia verrà dedicata per il 10/11% circa alla coproduzione di energia elettrica e per il 90% alla produzione di acqua calda per il teleriscaldamento. Si stima inoltre che, annualmente, la nuova centrale potrà evitare l'immissione nell'atmosfera di 3.310.000 kg di anidride carbonica.

Referente: presidente **Lino Not**

Proseguono i lavori delle altre cinque centrali a biomasse del territorio



L'attività della Comunità montana volta allo sviluppo e alla promozione della filiera bosco-legno-energia prosegue con la realizzazione di altre cinque centrali di teleriscaldamento a biomassa oltre a

quella di Treppo Carnico, già in funzione, e a quella di Arta Terme, in fase di ultimazione. Si tratta delle strutture ubicate nei Comuni di Ampezzo, Lauco e Verzegnis, già appaltate e in corso di realizzazione, e Forni Avoltri e Prato Carnico il cui appalto è programma entro la fine dell'anno. L'investimento complessivo per la realizzazione dei sei impianti minori (compreso quello di Treppo Carnico) è pari a quasi tre milioni e mezzo di euro, da sommarsi ai quasi dieci milioni dell'impianto di Arta Terme. Naturale evoluzione di questo processo è quello di sostenere lo sviluppo delle imprese e cooperative forestali che intendono raccogliere la scommessa di

investire risorse umane e finanziarie nel rilancio dell'economia del bosco inserita in un contesto moderno e volta alla produzione di energia. Un altro degli obiettivi della Comunità montana è quello di creare energia rispettando l'ambiente con la limitazione dell'emissione di anidride carbonica (si stima che le cinque centrali ridurranno annualmente le emissioni per un totale di 446.250 kg) e l'utilizzo di fonti rinnovabili ma anche con una costante e corretta pulizia dei boschi.

Referente: assessore **Luigi Cortolezzis**

Inaugurata la centrale idroelettrica del Tolina

Produrrà circa cinque milioni di kWh all'anno, che si aggiungeranno ai 23 milioni attuali provenienti da tutti gli impianti della Comunità montana della Carnia. È questo il biglietto da visita della centrale idroelettrica ad acqua fluente realizzata dalla Comunità montana, a tempo di record, sul torrente Tolina e il rio Tartoi, nel comune di Forni di Sopra. La struttura, inaugurata recentemente, è uno degli impianti voluti dall'ente nell'ambito dell'attuazione del progetto di sviluppo delle risorse idriche locali di piccola derivazione. A contraddistinguere il percorso di rea-

lizzazione della struttura sono sia la sua notevole complessità, data dalla natura del territorio in cui è inserita, sia la particolarità delle opere, realizzate in tempi ridottissimi. Lo studio di impatto ambientale è stato infatti presentato nel dicembre del 2006 e, nel luglio del 2008, l'impianto è entrato in esercizio definitivo. La centrale, costata 5 milioni e 600 mila euro (provenienti da fondi comunitari dell'Obiettivo 2 e dal concorso tra Regione FVG e Comunità montana della Carnia), è costituita da due opere di captazione perfettamente integrate nell'ambiente circostante, una



condotta forzata della lunghezza di oltre un chilometro e mezzo, un edificio centrale seminterrato e una galleria di scarico della lunghezza di circa 200 metri per mezzo della quale le acque turbinate vengono restituire immediatamente a monte della presa della grande derivazione Alto Tagliamento sul torrente Tolina di proprietà dell'Edipower.

Referente: presidente **Lino Not**



La Comunità montana coordina la creazione di progetti per partecipare ai bandi dell'Unione Europea

La Comunità montana è in prima linea nella creazione di iniziative in ambito energetico in grado di partecipare ai bandi promossi dall'Unione Europea. Insieme ad altri 16 Comuni del territorio, infatti, l'ente sta elaborando un progetto integrato territoriale (PIT), vale a dire un'idea volta a sviluppare un ambito territoriale sub-regionale con obiettivi condivisi e attraverso l'accesso a più misure o azioni del Programma di Sviluppo Rurale (PSR). Il PSR prevede che il progetto venga presentato da una serie di soggetti pubblici e privati che sottoscrivono un patto per lo sviluppo

rurale finalizzato all'integrazione territoriale dei singoli interventi e con domande di finanziamento a valere su più misure del PSR. Fra gli interventi che verranno inseriti nella proposta rientrano, solo per citarne alcuni, la viabilità forestale, la realizzazione di ulteriori impianti a biomasse, la pulizia dei boschi dal materiale legnoso utilizzabile nelle centrali. Altri progetti verranno invece presentati in occasione dell'apertura dei bandi europei "Obiettivo competitività regionale e occupazione".

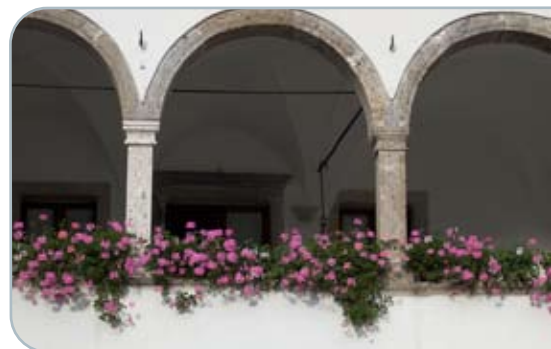
Referente: presidente **Lino Not**

Prosegue l'iter di realizzazione dell'impianto idroelettrico "Chiarsò"

Uno dei prossimi impianti in grado di sfruttare l'energia dei corsi d'acqua della Carnia sarà quello sul torrente Chiarsò, nel Comune di Paularo. Completato il progetto preliminare, il prossimo passaggio sarà legato all'approvazione della variante urbanistica da parte del Comune. La struttura, ad acqua fluente, sfrutterà

due turbine Francis ad asse orizzontale per una potenza massima di 1.009 kW. La producibilità media annua si aggirerà sui 4.400.000 kWh mentre il costo complessivo del progetto sfiora i 10 milioni 500mila euro.

Referente: presidente **Lino Not**



Esco Montagna FVG Spa gestirà le centrali della Carnia

Sarà Esco Montagna FVG Spa, la società costituita lo scorso anno grazie alla collaborazione fra Comunità montana della



Carnia, del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e i rispettivi Comuni, a gestire

gli impianti a biomassa attivati sul territorio di competenza, dalla manutenzione delle centrali ai rapporti con le utenze. La società, presieduta da Enore Casanova, svolge attività nel campo della ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto, vendita, utilizzo e recupero delle energie promuovendo anche le capacità professionali e d'impresa esistenti sul territorio. Fra gli obiettivi che persegue rientrano, inoltre, la riduzione e il contenimento dell'inquinamento atmosferico e la ricerca delle tecnologie innovative più consone al raggiungimento dello scopo ma, anche, la ricerca di soluzioni

che coniughino il risparmio energetico con quello economico da parte dei consumatori. La Esco opera, inoltre, per la creazione e formazione di professionalità nuove nel settore ma anche nella gestione dei servizi per eventuali emergenze e ha i requisiti per l'ottenimento dei certificati bianchi, che vengono emessi quando si realizzano interventi per ridurre il consumo energetico, che può interessare sia gli impianti elettrici sia quelli di riscaldamento.

Referente: assessore **Luigi Cortolezzis**

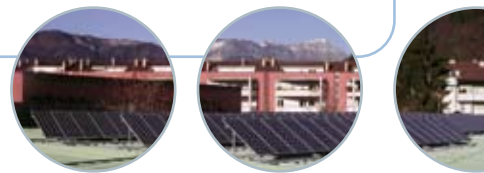
Continua l'impegno della Comunità montana per il fotovoltaico sull'intero territorio carnico

Continua l'impegno della Comunità montana nella valorizzazione del fotovoltaico con progetti che interesseranno anche diversi Comuni del territorio. Fra gli impianti già in funzione rientra quello ubicato sulle coperture della stazione delle autocorriere di Tolmezzo, uno dei più grandi installati sul territorio regionale. Il meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta dall'impianto si basa sullo scambio sul posto "net metering". L'energia elettrica, che viene remunerata con le nuove tariffe incentivanti, è

quella prodotta dall'impianto, misurata da un apposito contatore posto all'uscita dei gruppi di conversione della corrente continua in corrente alternata. La struttura è anche corredata da un sensore di irraggiamento, da una sonda per il rilevamento della temperatura dei pannelli e da uno per il rilevamento della temperatura esterna. Tutti i dati vengono memorizzati e sono quindi consultabili tramite un PC dedicato. Il tutto è completato da un quadro luminoso visibile al pubblico installato nei locali della biglietteria

della stazione delle autocorriere in cui è sempre possibile leggere la potenza istantanea prodotta, l'energia elettrica totale prodotta e le emissioni evitate di anidride carbonica.

Referente: presidente **Lino Not**



Comunità montana della Carnia Newsletter
Reg. Tribunale di Tolmezzo n.431 del 26.07.1985
Periodicità bimestrale - N. 7/Novembre 2008

Editore
Comunità montana della Carnia
Via Carnia Libera 1944, 29 33028 Tolmezzo
Tel.: 0433/487711 - Fax: 0433/487760
E-mail: segret@cmcarnia.regione.fvg.it
Sito: www.comunitamontanacarnia.it

Redazione
Studio Pironio Consulenti in Comunicazione
Viale Venezia 272/3 - 33100 Udine

Direttore responsabile
Alessia Pittoni

Stampa
Julia Moduli S.A.S. - Tavagnacco (UD)

Le immagini sono tratte
dall'archivio della fotografa Ulderica Da Pozzo,
che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Posta target
tariffa pagata PDI
CNSO/CBPA/NE/UD/PDI/418/2006
valida dal: 01/09/2006

comunità montana
della carnia

